

## **PREGHIERA FINALE (Salmo 113)**

Alleluia.

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa  
quale madre gioiosa di figli.

### **IL PERCORSO ADULTISSIMI 2020-2021**

ven. 23 ottobre 2020	<b>SOLLEVARE</b>
ven. 11 dicembre 2020	<b>SFIORARE</b>
26-28 febbraio 2021	<i>Esercizi Spirituali per Adulti</i>
ven. 26 marzo 2021	<b>ABBRACCIARE</b>
ven. 14 maggio 2021	<b>MANGIARE</b>



**AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

Diocesi Concordia - Pordenone

## Sollevare



1° Pomeriggio d'incontro  
per adultissimi

**VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020**  
*in parrocchia e On-Line*

## **PREGHIERA INIZIALE**

O Consolatore perfetto,  
Spirito Santo di Dio,  
vieni a portarci il tuo dolcissimo sollievo:  
quando il peso della nostra lontananza ci scoraggia,  
sollevaci, Signore;  
quando ci facciamo prendere dalla tristezza,  
sollevaci, Signore;  
quando il male ci schiaccia,  
sollevaci, Signore;  
quando la croce diviene troppo pesante,  
sollevaci, Signore.

O dolce Ospite dell'anima,  
fa' che non cerchiamo tanto di essere sollevati, quanto  
di sollevare;  
di essere consolati, quanto di consolare;  
di essere amati, quanto di amare;  
perché è raccogliendo il pianto dell'altro  
che le nostre lacrime in te trovano pace  
e si trasformano in gioia.

### **Dal Vangelo secondo Marco 5,21-43**

Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta

morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.